

Un'altra giornata di intenso confronto politico sulle implicazioni del caso Kappler

Il figlio di Anneliese nel commando della fuga

Identificato dal servizio di sicurezza: è il proprietario della Opel bianca su cui ha viaggiato Kappler - Un altro nome in possesso degli investigatori, ma è da verificare - Ancora in carcere i due « piantoni »

ROMA — Ora è confermato: nel commando che ha fatto fuggire il boia delle Ardeatine dall'Italia c'era anche il figlio di Anneliese Kappler, il capitano Eckerard Walther, ha 27 anni e sarebbe proprio il biondo tedesco visto a bordo della « 132 » rossa assieme ad un uomo più anziano, all'area di servizio « Paganella Est » dell'autostrada per il Brennero... I funzionari del servizio di sicurezza lo hanno identificato in base alla targa della seconda auto usata per la fuga, la Opel Commodore 2800 bianca. A questa targa, « FBCT 68 », corrisponde appunto il nome del figlio della moglie di Kappler, che è residente a Soltau, probabilmente ultima tappa del crimine nazista.

L'identificazione di un elemento del commando che ha fatto fuggire il boia delle Ardeatine dal commando che ha fatto fuggire il boia delle Ardeatine dal commando che ha fatto fuggire il boia delle Ardeatine... L'identificazione di un elemento del commando che ha fatto fuggire il boia delle Ardeatine dal commando che ha fatto fuggire il boia delle Ardeatine... L'identificazione di un elemento del commando che ha fatto fuggire il boia delle Ardeatine dal commando che ha fatto fuggire il boia delle Ardeatine...

« Monito » per la RFT le reazioni dell'opinione internazionale

L'organo della SPD critica la stampa tedesca - Un articolo delle « Izvestia »

BONN — La fuga del Celio del criminale nazista Kappler è stata ampiamente commentata, anche ieri, sulla stampa tedesca occidentale... L'organo della SPD, « Vorwärts », nel suo editoriale, dopo avere polemicamente commentato il recente rapporto del ministro dell'Interno per la « protezione della Costituzione », dove si afferma fra l'altro che l'estremismo di destra ha un pericolo per la RFT (gli avvenimenti di questi giorni a Soltau, scrive il giornale socialdemocratico, smentiscono questa tesi), affronta direttamente i problemi sollevati dall'azione dei boia delle Ardeatine... « Le ragioni dell'estero — scrive — sono catastrofiche: la colpa è di una società che ha lasciato che i vecchi nazisti ritornassero ad essere presenti ed ha escluso radicali e democratici... »

Il dibattito alla Camera

Il compagno D'Alessio ha illustrato il documento del PCI

(Dalla prima pagina) « È stato in contatto con altri servizi germanici e con altri servizi amici », ma che « nessuno di questi ha procurato informazioni né sui possibili complotti, né sull'esistenza di un piano vasto ed articolato, di consistenza tale da poter essere recepito a livello informativo »... CONDIZIONI SANITARIE — A questo proposito il ministro ha ripetuto che le condizioni di salute di Kappler erano state esaminate da qualificati esperti medici, le quali sono state concordemente dichiarate sane... RICHIESTA DI ESTRADIZIONE — La richiesta di estradizione, « doverosamente avanzata dal governo italiano, costituisce un passo che, oltre a sostanziali aspetti di ordine politico », ha precisato Lattanzio — non è certo privo di formali giustificazioni... « Il giorno del governo italiano », ha ricordato che lo stesso ministro Lattanzio, nella sua relazione alla Camera, ha messo in luce che il caso Kappler, al di là di un fatto di ordine militare, rappresenta un problema di ordine internazionale...

per arrivare a qualche conclusione, almeno a parziali verità sulla fuga. La richiesta comune, invece, è che la commissione Difesa sia nuovamente convocata entro i primi giorni di settembre... « Un degli ultimi oracoli della giornata è stato il compagno Aldo D'Alessio. Dopo avere illustrato le proposte del PCI contenute in una risoluzione che pubblichiamo a parte, ha richiamato l'esigenza di predisporre un piano organico di interventi per affrontare le questioni politiche, organizzative e amministrative che la vicenda Kappler ha fatto emergere... In questo quadro D'Alessio si è riferito in particolare al problema della ristrutturazione dei servizi di sicurezza ed alle questioni connesse con le nomine delle altre cariche militari. Quanto all'Armata dei carabinieri il compagno D'Alessio ha insistito « perché, al di là dei formali riconoscimenti, il governo si faccia carico dei loro problemi, del loro funzionamento e del rapporto con la società civile e lo Stato... »

L'intervento di Natta

(Dalla prima pagina)

politica e morale vigorosa, durata dell'opinione pubblica, da indurre le autorità di governo a disporre misure di vigilanza speciale: « Vogliamo allora renderci conto — ha esclamato Natta — che una linea di coerenza non è esistita? che non si era capito quello che bisognava capire la portata politica del caso Kappler? ». Ed è qui il primo punto della critica dei comunisti, della esigenza di autocritica (che non sentiamo soddisfacente)... La sottovalutazione del caso Kappler da parte della Difesa ha attribuito soltanto ai SID (di cui forse non si fidava, certo a ragione), e a certi comandi dell'Arma dei carabinieri (Lattanzio avrebbe dovuto dire in Parlamento qualcosa di dirette, le istituzioni specifiche sono state da questo punto, oltre alle disposizioni tradotte nel « disciplinare » famoso dell'agosto del '76), è da ricercarsi innanzitutto sul terreno politico... « La verità — ha ribadito con forza — è che, una volta compiuto quel certo gesto di umanità, una volta conosciuta quella condizione anomala (ed io non ritengo che Kappler avrebbe dovuto essere rinviato a Gaeta), ora occorre determinare sul serio le condizioni di una vigilanza al massimo attenta, attenta cioè non repressiva... »

Troppo fretta?

Da più parti ci si è infatti domandati come si è potuto incenerare con tanta fretta un militare (che non è un altro che è l'ultimo ruote del carro) in un quadro di responsabilità ben più vasto e complesso senza avere ancora stabilito con certezza l'ora della fuga del criminale nazista. Il difensore dei due CC, l'avvocato Francesco Truiano, ha presentato da due giorni istanza di libertà provvisoria, ma l'accoglimento della richiesta è stato subordinato ad ulteriori accertamenti giudiziari. L'altra nota, infatti, i magistrati militari hanno ordinato una perquisizione in casa dell'appuntato Palsio, in cerca di prove di eventuale corruzione. Nell'abitazione c'erano un vaglia da mille lire e tremila lire in contanti.

Sergio Criscuoli

Per una grossa somma di denaro

La Kappler ha venduto la storia della fuga Espulso dal PCI Dionisio Biondi

BONN — Anneliese Kappler-Wenger ha venduto la storia della sua fuga da Roma con Herbert Kappler, per un prezzo elevatissimo, ad un'agenzia di Amburgo, la « Aktion Presse », la stessa che aveva venduto ieri alla televisione tedesca una foto dei due... La vendita della storia è stata annunciata dal sindaco di Soltau, Jochen Rothard, il quale ha detto di aver egli stesso contribuito come avvocato alla stipula del contratto tra la signora Kappler e l'agenzia... Dionisio Biondi, il personaggio che fu il braccio destro di Kappler fece strampallate dichiarazioni, spacciandosi per un alto dirigente dell'Anpi, e fu trasformato in Scrittura della sezione Celio di Roma riunita mercoledì 24, unanimemente, da una ventata di deputati del Pci, presieduta dal Collegio dei probiviri, il provvedimento di sospensione a carico di Biondi, per indegnità e per gravi atti compiuti contro il partito...

Deposizione della chiascia degli autonomi

Connivenze e timidezze

La teppistica chiascia messa in atto l'altro giorno a Roma da un manipolo di appartenenti all'area dell'autonomia, mentre migliaia di cittadini manifestavano al Portico d'Otaviana per protestare contro la fuga di Kappler, ha fatto un'altra occasione di giustificazioni. Gli uni e le altre sono venuti dai soliti avvocati d'ufficio (o fiancheggiatori delle imprese degli autonomi?) di una lotta continua, che ha voluto mantenere pure l'ultima occasione per non perdere la faccia sostenendo atti aberranti e gravissimi proccacciati... « Abbiamo scritto ieri che l'obiettivo prioritario della « contromanifestazione » dei gruppi organizzati di « auto difesa » era di portare un colpo al Pci: « come definire altrimenti la volontà di chi — mentre si manifesta, e in un quartiere dove avvennero il rastrellamento e la deportazione di tanti ebrei romani, contro la fuga di un criminale nazista — si affrettava a tracciare sui muri svastiche e scritte del tipo « Pci = SS »? Ebbene, un simile repertorio di minacce e di teppismo non ha minimamente scalfito le « convinzioni » di « lotta continua » che ieri ha saputo scrivere, e che non ha saputo quanto sfortunatamente per i suoi lettori: « Durante il corteo, a via dei Giubbonari, alcuni compagni tracciano con bombolette spray alcune scritte sulla porta della sezione del Pci (via Regolinaplatt), per poi appiangersi, ripiegando nel solito piagnisteo, e « poco dopo alcuni iscritti alla sezione aggrediscono dei compagni che tornavano da largo Cairoli... »

Alla riunione di oggi relazioni dei ministri della Difesa e degli Esteri

All'esame del Consiglio dei ministri gli sviluppi dei contatti con Bonn

Tina Anselmi riferirà sull'attuazione della legge per l'occupazione giovanile - In discussione cedolare e Consob

Riunione dei segretari regionali e di Federazione

Martedì 30 agosto, alle ore 9, si svolgerà nella sede della direzione del Pci, una riunione di tutti i segretari regionali e di federazione... considerati « informali » compiuti dal ministero degli Esteri nei confronti del governo di Bonn... A questo proposito, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Evangelisti, rispondendo ieri ai giornalisti, ha annunciato che oggi il governo prenderà una decisione che sarà formalizzata nel comunicato finale... L'agenzia di stampa ADN Kronos sembra mettere in relazione tale comunicato con l'orientamento che dice di essere « in grado di confermare », del governo a superare le « difficoltà » con il governo tedesco per l'estradizione attraverso la richiesta di un « impegno a custodire i magistrati in domicilio coatto, l'ex colonnello nazista »... L'on. Forlani nella sua relazione affronta inoltre i temi internazionali e comunitari e porterà all'esame del Consiglio dei ministri una serie di decreti legge di ratifica e di esecuzione di accordi internazionali. Un'altra relazione sarà tenuta dal ministro del Lavoro Tina Anselmi sulla seduta ai finanziamenti all'applicazione della legge sul preavvicinamento al lavoro dei giovani... L'ordine del giorno della riunione prevede l'esame di diversi provvedimenti. Quello relativo alla cedolare non è stato ancora definito; si discute se sopprimere semplicemente la cedolare secca oppure conservarla, con una aliquota ridotta dall'attuale 50 per cento al 30 per cento o meno ancora. In discussione è anche il provvedimento che modifica la legge di legge e decreti presidenziali, che riguardano tra l'altro la proroga del termine per le provvidenze al terremoto del '71 nel Viterbese. Intanto la Corte dei conti ha registrato il decreto legge 382 che stabilisce il passaggio di una serie di poteri dallo Stato alle Regioni...